CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

COMMISSIONE BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE

Oggetto: Conto consuntivo esercizio finanziario 2007

Analisi finanziaria del rendiconto generale 2007

La Commissione deve preliminarmente sottolineare che il rendiconto generale relativo all'esercizio 2007, che dovrebbe definitivamente consolidare l'avvio del nuovo assetto contabile introdotto dal D.P.R. 97/2004, è stato predisposto dall'Organo di gestione con deliberazione n. 609 del 29 maggio 2008 e trasmesso lo stesso giorno al Consiglio di indirizzo e vigilanza per l'esame e le valutazioni di competenza, entro il termine fissato dall'art. 37, comma 5, del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Poiché il rendiconto della gestione costituisce il naturale momento di riscontro della capacità di tradurre gli obiettivi strategici posti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza in risultati complessivamente conseguiti, fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa, le osservazioni e le considerazioni finali devono costituire un preciso punto di riferimento per indirizzare i criteri di gestione dell'esercizio in corso ed incidere, altresì, sulle scelte di programmazione e pianificazione per l'esercizio finanziario 2009, in linea con le priorità strategiche definite dal Consiglio di indirizzo e vigilanza e con l'emanazione degli eventuali indirizzi correttivi.

Con riferimento agli indirizzi deliberati dal Consiglio d indirizzo e vigilanza, la relazione illustrativa del volume II, predisposta in conformità all'art. 44 del Regolamento di amministrazione e contabilità, mette in evidenza l'andamento della gestione nel suo complesso e si propone di fornire un quadro riepilogativo che, partendo dagli obiettivi prefissati in sede di programmazione per l'esercizio finanziario 2007 consenta di valutare i più significativi risultati conseguiti, sulla base di quanto prescritto dagli indirizzi strategici del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

La citata relazione pone al centro dell'evoluzione del processo di trasformazione dell'Istituto la "realizzazione della prima parte del piano di normalizzazione del sistema informativo con il conseguente cambiamento degli strumenti posti a disposizione di utenti e operatori", "per perseguire il costante aggiornamento delle posizioni assicurative degli iscritti attivi e per rendere tempestive le prestazioni istituzionali".

E' del tutto evidente che la conclusione della mappa di trasformazione dell'Istituto, prevista per la fine del corrente esercizio, avrà un ritardo di almeno 6-12 mesi, laddove la relazione del Presidente dell'Istituto assicura che "oggi l'INPDAP dispone di una anagrafica dei pubblici dipendenti pressoché aggiornata e allineata con i dati del Fisco e di una banca dati

in cui sono presenti tutte le informazioni, di carattere previdenziale, prodotte e inviate da Enti locali e Amministrazioni centrali".

Nella relazione sono contenute varie rappresentazioni grafiche, che evidenziano il grado di realizzazione della *produzione,* mediante la rilevazione informatica delle pratiche definite, e dei *piani di azione*, per i quali ogni Direzione centrale ha fornito gli elementi in ordine al grado di realizzazione e alle eventuali criticità riscontrate.

Per quanto attiene all'esame tecnico del conto consuntivo 2007, la Commissione ha rilevato quanto segue.

Alla citata delibera di predisposizione del consuntivo è allegata, ai sensi dell'art. 39 del regolamento di amministrazione e contabilità, la situazione dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio 2007, che tiene conto del riaccertamento determinato con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 604 del 23 maggio 2008.

Occorre preliminarmente ricordare che l'esigenza di ricondurre a livelli fisiologici la formazione della massa dei residui è stato uno degli obiettivi strategici indicati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza sin dai primi atti deliberativi del 1998 e ribadito in sede di adeguamento delle successive linee di indirizzo.

In conseguenza, tutti gli Uffici centrali e periferici hanno verificato, sin dal 1999 con riferimento alla circolare n. 30, l'ammontare dei residui attraverso l'assunzione di appositi atti certificatori e hanno redatto un elenco analitico nominativo distintamente per ciascun capitolo di bilancio e per anno di provenienza.

L'entità dei residui attivi e passivi. rilevata in sede di consuntivo 1998, era pari rispettivamente a L. 26.271,995 miliardi (corrispondenti a € 13.568.353.000,00) e a L. 87.408,539 miliardi (corrispondenti a € 45.142.743.000,00).

Nel corso dei successivi esercizi le operazioni di riaccertamento hanno prodotto progressive e significative riduzioni dei debiti e dei crediti dell'Istituto. In particolare, l'ultima ricognizione riaccertativa compiuta e certificata dai Dirigenti dei centri di responsabilità nell'esercizio 2007 su complessive 3539 posizioni INPDAP attive e passive ha evidenziato una contrazione sia del volume dei residui attivi (da € 1.234.226.419,66 a € 1.062.595.070,78) che di quelli passivi (da € 3.575.788.435,09 a € 3.441.429.725,45 e ha condotto, pertanto, all'eliminazione di residui attivi per € 171.631.348,88 e di quelli passivi per € 134.358.709,64.

I residui attivi e passivi originati nell'esercizio 2007, a differenza di quelli di remota formazione, hanno ormai assunto livelli fisiologici, così come più volte raccomandato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, risultando pari rispettivamente a € 539.008.774,94 (0,77% degli accertamenti) e a € 2.803.000.047,16 (3,74% degli impegni). I residui attivi e passivi originati nell'esercizio 2006 ammontavano, rispettivamente, a € 584.636.270,85 (0,84% degli accertamenti) e a € 2.605.729.564,87 (3,74% degli impegni).

Le partite oggetto degli attuali riaccertamenti, che si riferiscono a n. 47 capitoli di entrata e a n. 73 capitoli di uscita, sono riportate negli appositi elenchi ed evidenziano, per ciascun capitolo, partita, importo e causale.

Negli elenchi allegati alla delibera tutte le partite riaccertate sono suddivise secondo gli esercizi di provenienza e raggruppate secondo ogni singola causale di eliminazione.

Nel corso dell'esercizio 2007, in consonanza alle raccomandazioni formulate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza e dal Collegio dei sindaci, i crediti complessivi provenienti dall'esercizio 2004 e precedenti sono stati ridotti da € 557.251.014,08 a € 351.588.777,53 (- 36,91%), nell'abito dei quali si registra anche la riduzione da € 262.756.753,40 a € 167.657.903,53 (- 36,19%) dei crediti per fitti e canoni provenienti dagli stessi remoti esercizi, nonché la riduzione da € 101.437.673,81 a € 16.678.894,77 (- 83,56%) dei crediti formati dalla categoria di "dubbia esigibilità", quantitativamente più consistente dopo quelli a riscossione certa, contabilizzati nel lontano esercizio 1997.

In tale opera di normalizzazione della consistenza dei residui attivi e passivi, tutti i centri di responsabilità sono stati maggiormente coinvolti, come raccomandato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella relazione al consuntivo 2006, per un più incisivo riesame dei residui attivi in relazione alla classificazione degli stessi nelle sei categorie previste dal citato art. 39 del Regolamento di Amministrazione e contabilità (crediti la cui riscossione può considerarsi certa, quelli per i quali il debitore abbia ottenuto dilazioni di pagamento, quelli incerti perché giudizialmente controversi, quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione, quelli di non conveniente esigibilità e quelli, infine, divenuti assolutamente inesigibili), anche con l'ausilio della nuova procedura automatizzata di rilevazione delle partite in essere, che, supportata da incontri formativi, ha permesso "l'eliminazione di residui remoti non più rappresentativi di obbligazioni giuridiche reali".

Tuttavia, la Commissione ravvisa la necessità che il CIV, in sede di vigilanza, si attivi per conoscere quali interventi e riscontri siano stati adottati al fine di ridurre sia l'elevata consistenza di € 5.918.232,32 di residui attivi assolutamente inesigibili, quasi esclusivamente relative a partite di giro per la gestione di immobili cartolarizzati, sia la ricorrente motivazione "attività/fornitura non più effettuata" nell'eliminazione dei residui passivi, in quanto l'accertamento nel conto dei residui per acquisto di beni di servizio e di immobili deve essere effettuato "sulla base del presupposto dell'obbligazione giuridicamente perfezionata entro la scadenza dell'esercizio di competenza".

In relazione al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2007, il Collegio dei sindaci, pur valutando positivamente l'azione di riaccertamento, si è riservato "di effettuare un riscontro della documentazione posta a sostegno" delle 3539 partite oggetto di radiazione.

La Commissione ha proceduto, quindi, all'esame tecnico del conto consuntivo 2007 vero e proprio.

Si deve preliminarmente rilevare che il bilancio di previsione per l'esercizio 2007, predisposto dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 400 del 31 ottobre 2006, è stato approvato in via definitiva dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 297 del 21 dicembre 2006, rilevando, tra l'altro, "l'esigenza di ricondurre lo stanziamento per mutui ipotecari agli iscritti ad un importo coerente con la tendenza dell'ultimo biennio, con apposita variazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza entro il 28 febbraio 2007".

Con specifica delibera n. 434 dell'8 febbraio 2007, il Consiglio di amministrazione ha predisposto la 1^ variazione al bilancio di previsione 2007, finalizzata ad incrementare di € 845.000.000 lo stanziamento per la concessione di mutui agli iscritti, con contestuale riduzione di € 200.000.000 per concessioni di mutui alle Cooperative.

Con delibera n. 299 del 22 febbraio 2007 il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha definitivamente approvato in via d'urgenza la suddetta 1^ variazione al bilancio di previsione 2007, finalizzata ad assicurare la continuità e la sostenibilità delle prestazioni creditizie.

Con successiva delibera n. 302 del 26 luglio 2007 il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha anche approvato in via definitiva il rendiconto 2006, con conseguente necessità da parte del Consiglio di amministrazione di provvedere all'assestamento del bilancio dell'esercizio in corso entro i successivi 30 giorni, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità.

Con delibera n. 525 del 31 luglio 2007 il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'assestamento del bilancio di previsione 2007 nonché la seconda variazione.

Limitatamente all'assestamento, il Consiglio di indirizzo e vigilanza ne ha deliberato l'approvazione con delibera n. 304 del 4 ottobre 2007, rinviando l'esame della seconda variazione, in quanto modificata dalla delibera del Consiglio di amministrazione n. 536 del 2 ottobre 2006, nella parte riguardante l'incremento dello stanziamento per concessione di credito agli iscritti, ridotto da € 500 milioni a € 232,200 milioni, nel rispetto dell'equilibrio finanziario della Gestione Credito e attività sociali, richiesto dal Collegio sindacale.

Con successiva delibera n. 305 dell'11 ottobre 2007 il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha approvato la seconda variazione al bilancio di previsione 2007, impegnando gli Organi di gestione ad attivare opportune iniziative finalizzate a formulare proposte di stanziamenti per concessione di mutui e prestiti agli iscritti, sufficienti a dare reale riscontro alle richieste dell'utenza, in coerenza con la *mission* dell'Istituto e con l'O.d.g. n. 52, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza in data 25/10/2007.

Con delibera n. 308 del 14 dicembre 2007 il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha, infine, approvato anche la terza variazione al bilancio di previsione 2007, predisposta dal Consiglio di amministrazione con atto n. 551 del 20 novembre 2007, per la definizione dello stanziamento della spesa istituzionale e per realizzare l'adesione da parte dell'Istituto all'Offerta Pubblica di Acquisto sulle quote del Fondo BETA.

Il rendiconto 2007 è stato predisposto secondo l'assetto contabile previsto dalla legge 3 aprile 1997, n. 94 e alle successive prescrizioni contenute nell'apposito DPR 27 febbraio 2003, n. 97 ed è composto dai seguenti documenti:

a) rendiconto consuntivo finanziario, formulato in termini di competenza e di cassa e distinto in "decisionale", strutturato in UPB di 1° livello, e "gestionale" strutturato in capitoli – conto economico;
b) stato patrimoniale e nota integrativa (elaborata anche per U.P.B.);
c) situazione amministrativa e relazione sulla gestione, nonché la citata situazione dei residui attivi e passivi.

Viene assicurato il principio di unitarietà del bilancio introdotto dall'art. 69 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, mentre la situazione patrimoniale continua ad essere articolata per ciascuna delle 9 Gestioni amministrate, a norma del D.L.vo n. 479/94.

In particolare, le dimensioni del bilancio unitario INPDAP sono le seguenti:

- **La gestione finanziaria** unitaria INPDAP di competenza evidenzia entrate per complessivi € 70.062.638.213,71 e uscite per complessivi € 75.006.470.718,18 con un **disavanzo** finanziario di competenza di € 4.943.832.504,47, a fronte di un disavanzo finanziario previsto di € 4.442.633.100,00 e di un disavanzo finanziario di € 338.934.826,04, derivante dal conto consuntivo 2006.
  Tale disavanzo 2007 è determinato dalla sommatoria tra l'ingente disavanzo di parte corrente di € 3.565.941.472,43 e il disavanzo in conto capitale di € 1.377.891.032,04.

- **La consistenza di cassa** passa da € 18.933.639.014,95, rilevate in sede di chiusura del consuntivo 2006, a € 14.094.262.430,12, per effetto della differenza tra le riscossioni di € 70.184.051.627,12 e i pagamenti, eseguiti per € 75.023.428.211,95.

- **La situazione amministrativa** complessiva espone un avanzo di amministrazione di € 11.610.971.855,81, in forte contrazione rispetto all'avanzo di amministrazione 2006, pari a € 16.592.076.999,52. Si evidenzia che, a seguito della sensibile erosione dell'avanzo di amministrazione negli ultimi esercizi, l'avanzo di amministrazione disponibile nel prossimo esercizio 2009 è pari, dedotta la parte vincolata di € 1.416.270.881,04, a soli € 4.905.486.774,77, importo non sufficiente a far fronte alle necessità finanziarie previste dal bilancio di previsione triennale.
  Il predetto avanzo di amministrazione di € 11.610.971.855,81 coincide con la sommatoria dell'avanzo di amministrazione 2006 (€ 16.592.076.999,52), del disavanzo di competenza 2007 (€ - 4.943.832.504,47) e della maggior riduzione dei residui attivi rispetto a quelli passivi (€ - 37.272.639,24).

- **La consistenza dei residui attivi e passivi** al 31 dicembre 2007 è, rispettivamente, di € 941.181.657,37 (di cui € 539.008.774,94 originati dall'esercizio 2007) e di € 3.424.472.231,68 (di cui € 2.803.000.047,16 originati dall'esercizio 2007). Nell'esercizio 2006, i residui attivi e passivi ammontavano rispettivamente a € 2.207.777.618,64 (di cui € 584.636.270,85 originati dall'esercizio 2006) e di € 3.044.641.862,51 (di cui € 2.605.729.564,87 originati dall'esercizio 2006). L'aumento dei residui passivi 2007 rispetto al dato 2006 è dovuto all'incremento delle ritenute erariali.

- **La gestione economica** e lo stato patrimoniale relativi all'esercizio 2007 sono stati predisposti secondo i criteri di competenza economica (e non finanziaria) e gli schemi contenuti nel DPR 97/2003, con la rilevazione dei costi e dei proventi, in linea con quella delle aziende di produzione.
  La gestione economica restituisce un saldo negativo di € 3.667.355.856,00 a fronte di un risultato di gestione di € +1.492.155.194,00, registrato nell'esercizio 2006, in considerazione della valenza esclusivamente patrimoniale e non economica del disavanzo in conto capitale. Alla gestione economica e alla situazione patrimoniale viene dedicato l'intero volume V, allegato al conto consuntivo 2006.

Dall'analisi dei dati appena descritti, sotto il profilo finanziario, scaturisce una forte preoccupazione circa la gestione dell'Inpdap, tenuto conto anche delle osservazioni di seguito evidenziate e delle valutazioni espresse dalle Commissioni consiliari.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli allegati prospetti A e B.

Nel primo prospetto sono posti a confronto, per singolo capitolo, i movimenti finanziari di competenza relativi all'esercizio 2007 con le corrispondenti previsioni definitive (anche al fine di verificare la congruità delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2007, come da riserva in tal senso espressa dal Consiglio di indirizzo e vigilanza in occasione dell'approvazione delle citate variazioni).

Nel secondo prospetto vengono invece posti a confronto, sempre per singolo capitolo, i dati del consuntivo 2007 con quelli del preventivo 2008 e con le risultanze dei conti consuntivi relativi agli esercizi 2006, 2005 e 2004.

Per quanto riguarda l'analisi complessiva dei dati di previsione definitiva e di consuntivo, si deve evidenziare, per quanto riguarda le entrate, una complessiva migliore capacità di realizzazione delle previsioni 2007 rispetto all'esercizio 2006. In particolare :

a) **Le entrate contributive** registrano una percentuale realizzativa del 99,17% e del 103,65% rispettivamente per il 2007 e il 2006;
b) **Le entrate correnti** registrano una percentuale realizzativa del 98,20% e del 103,89% rispettivamente per il 2007 e il 2006;
c) **Le entrate in conto capitale** registrano una percentuale realizzativa del 105,39% e del 69,90% rispettivamente per il 2007 e il 2006.

Tuttavia, la Commissione ha riscontrato che, soprattutto per quanto riguarda le uscite, permangono significativi scostamenti percentuali in molteplici capitoli di bilancio, pur avendo attentamente valutato che le differenze di alcuni capitoli sono meno significativi se riferiti ai valori assoluti.

Nella riunione della Commissione del 18 giugno 2008 è intervenuto il Dirigente Generale di Ragioneria, D.ssa Cavalensi, la quale ha approfondito e integrato le motivazioni dei rilevanti scostamenti in termini percentuali tra previsione e consuntivo. In particolare,

per quanto riguarda le entrate:

- *contributi di riscatto a fini pensionistici* (cap. 1.1.1.1.04) e ai fini TFS (cap. 1.1.1.1.05) € -52.932.263,30 e € -22.662.215,77. Gli scostamenti, che risultano inferiori del 29,02% e del 25,91% rispetto alla previsione, evidenziano un andamento non governabile dall'Istituto, in quanto dipendente da volontà individuali degli iscritti;
- *contributi per ricongiunzioni a fini pensionistici* (cap. 1.1.1.1.06) € 93.332.523,31 (in termini percentuali + 16,14%). La netta flessione del 57,09% rispetto all'esercizio 2006 è riconducibile a un andamento discontinuo delle richieste di ricongiunzione della posizione assicurativa ex art. 5 legge n. 29/79;
- *penalità contributi ai fini pensionistici* nei confronti di enti che non provvedono al pagamento di quanto dovuto entro i termini prescritti (cap. 1.1.1.1.08). L'importo preventivato di € 1.710.000,00 risulta azzerato in sede di consuntivo, in quanto il capitolo viene movimentato solamente quando l'istituto incassa penalità. Si evidenzia

che negli esercizi 2006 e 2005 sono stati effettuati incassi rispettivamente per € 2.999.008,58 e € 1.974.840,27. La mancata movimentazione nell'esercizio 2007 ha risentito del non completo caricamento dei dati nel passaggio tra il vecchio e il nuovo sistema di rilevazione;

- *contributo di solidarietà D.L.vo 124/93* (cap. 1.1.1.1.13). La previsione di € 6.720.000,00 risulta diminuita del 69,47% nel consuntivo rispetto (€ 2.051.798,05). Il capitolo è destinato a realizzare le finalità di finanziamento della previdenza pensionistica complementare. La ragione principale dello scostamento è da ricercarsi nel rinvio della operatività per i due fondi pensione, rivolti, rispettivamente, ai dipendenti degli enti locali e del Servizio Sanitario nazionale, il primo, e ai dipendenti delle amministrazioni statali e degli enti pubblici non economici, il secondo. Entrambe questi fondi, pur istituiti dalla contrattazione collettiva nel corso del 2007, e per i quali erano state programmate complessivamente 58.000 adesioni, non si sono ancora costituiti e, pertanto, sono ancora privi della autorizzazione all'esercizio.
- *contributi a carico dello Stato* (cap. 1.1.2.1.01): l'importo di € -576.075.333,58 (-28,83%) rappresenta il massimo scostamento in termini assoluti del consuntivo 2007 e dipende dalla mancata erogazione da parte del MEF di una parte dell'apporto residuale che lo Stato conferiva alla Cassa Trattamenti Pensionistici dello Stato, introdotto dall'art. 2, comma 3, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, destinato a riequilibrare entrate e spese per i trattamenti di quiescenza del personale statale. **Tale apporto è stato abrogato, già con il bilancio di previsione 2008, dall'art. 2, comma 499, della legge n. 244/2007;**
- *valori capitali a carico dello Stato* (cap. 1.1.2.1.03), che hanno fatto registrare nel corso del 2007 un ridotto accertamento di € 10.133,71, riferito alla maggiorazione delle pensioni a favore dei centralinisti non vedenti e del rimborso da parte del Ministero del Lavoro delle somme erogate agli Enti datori di lavoro dei soggetti collocati in attività socialmente utili;
- *quote a carico Enti per pensioni e indennità onere ripartito* (1.1.2.4.02). La previsione di € 531.000,00 è inferiore del 1561,33% rispetto al consuntivo 2007 (€ 8.821.688,17. Il capitolo ha subito anche una cospicua variazione in diminuzione;
- *fitti e canoni* (cap. 1.1.3.2.01). Il complessivo importo a consuntivo 2007 di € 23.833.641,06, incassato per fitti e canoni riferiti a immobili a reddito rimasti di proprietà dell'Istituto è in linea con il consuntivo 2006, ma non con il preventivo 2007, il cui confronto fa registrare una differenza di € 4.878.541,06 (+ 25,74%);
- *canoni e interessi da gestione immobili locati a PA cartolarizzati* (1.1.3.2.16). Il capitolo riguarda tutte le entrate per fitti ed interessi degli stabili locati a P.A. di cui all'operazione SCIP 1, gestiti dall'Istituto. La previsione è pari € 0; l'accertato invece è pari a € 62.000,94. Le somme si riferiscono ad un unico incasso effettuato alla fine dell'esercizio;
- *recupero prestazioni sociali* (cap. 1.1.3.3.03). Il capitolo riguarda tutte le entrate per recupero di spese relative a borse di studio e per le Strutture Sociali. La previsione di € 110.500,00 è inferiore del 190,33% rispetto all'accertamento di € 320.815,47 e si riferisce per lo più a somme contabilizzate alla fine dell'esercizio dal Compartimento Triveneto;
- *contributi regionali sui mutui* (cap. 1.2.2.2.01). Il capitolo accoglie i contributi in conto capitale versati dalle Regioni sui mutui risultanti dai rispettivi piani di ammortamento. La previsione di € 567.600,00 è inferiore del 175,13% rispetto all'accertamento di € 1.561.645,75;.

- *depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto* (cap. 1.2.3.2.02). La previsione di € 87.200,00 è inferiore del 318,34% rispetto all'accertamento di € 354.790,25. Lo scostamento è influenzato da depositi cauzionali costituiti alla fine dell'esercizio.

Per quanto riguarda i segnalati maggiori accertamenti di taluni capitoli rispetto alla previsione, la Tecnostruttura ha evidenziato che gli incassi si sono verificati nei mesi di novembre e dicembre 2007, quando non è più possibile deliberare ulteriori variazioni al bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 20 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e del DPR 97/2004.

Per concludere l'analisi delle entrate, si deve rilevare che, per la linea riscatti e ricongiunzioni, pur valutando positivamente la percentuale di realizzazione (circa 92,5%) delle pratiche programmate, si deve evidenziare che rimane elevata la relativa giacenza al 31/12/2007 (rispettivamente 116.445 e 282.707). Pertanto, il decremento dell'accertato rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio precedente non può essere attribuito soltanto a una diminuzione delle richieste di riscatto da parte degli iscritti, ma, probabilmente, anche alla mancata eliminazione della giacenza, che determina un danno per l'Istituto sia finanziario che di immagine.

Le considerazioni finora svolte sull'arretrato di produzione, pur considerando lo sforzo compiuto dalla Tecnostruttura nell'assicurare elevati livelli produttivi nel corso del 2007, impegnano ancora una volta l'Amministrazione, soprattutto con riferimento alla mole della giacenza ancora inevasa, a una adeguata iniziativa, in sede di programmazione per il prossimo esercizio, al fine di ricondurre a livelli fisiologici le citate giacenze.

Nel complesso, tuttavia, si conferma che la percentuale di realizzazione delle entrate complessive è pari al 98,37% e rappresenta uno scostamento accettabile, soprattutto se si considera la mancata erogazione da parte del MEF di trasferimenti per € 576.075.333,58, obiettivamente non prevedibile.

Per quanto riguarda le spese:

- *oneri per il personale in attività di servizio* (categoria 2.2.1.3). Gli impegni di € 401.550.209,96 sono inferiori del 4,48% rispetto alle previsioni 2007 (€ 420.371.500). Anche rispetto all'esercizio finanziario 2006, si registra una riduzione del 6,21%, sostanzialmente riferito alla mancata corresponsione di arretrati per aumenti contrattuali, erogati nel 2006, nonché alla riduzione del 36,95% del rimborso spese per missioni. Desta perplessità la riduzione del 15,54% degli oneri riflessi a carico dell'Istituto, stante la sostanziale stabilità dei compensi al personale. Nell'ambito della categoria si registra lo scostamento negativo del 94,41% delle spese per accertamenti sanitari. Il capitolo accoglie le spese per le visite mediche di controllo del personale assente dal servizio per malattia, nonché le spese per le visite mediche per il riconoscimento di malattie causate dal servizio e le viste mediche obbligatorie rientranti nell'ambito della normativa sulla sicurezza nel lavoro. Gli impegni assunti nell'anno sul capitolo ammontano ad € 2.597,15 a fronte di una previsione di € 46.500,00. Lo stanziamento potrebbe essere ridotto sensibilmente nel corrente esercizio, in attesa del parere richiesto al Ministero dell'Economia e delle

Finanze in relazione alla totale imputazione al Fondo Sanitario Nazionale degli accertamenti sanitari;

- *spese manutenzione immobili strumentali di proprietà* (cap. 2.1.1.3.05). La previsione di € 10.475.600,00 è diminuita del 34,57% rispetto agli impegni di € 6.854.428,28. Il minore utilizzo di risorse finanziarie nell'esercizio rispetto al dato previsionale è dovuto a rilevanti interventi manutentivi previsti per il quarto trimestre dell'esercizio, per i quali si è arrivati all'aggiudicazione della relativa gara nella parte conclusiva dell'esercizio e che avranno, pertanto, la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio 2008. In relazione all'andamento della spesa inferiore rispetto alle previsioni, nel corso dell'esercizio è stata anche effettuata una variazione compensativa in diminuzione sul capitolo pari ad € 6.796.200,00;
- *spese manutenzione immobili strumentali in affitto* (cap. 2.1.1.3.06). La previsione di € 559.900,00 è diminuita del 35,02% rispetto agli impegni di € 363.839,04. In relazione all'andamento della spesa inferiore rispetto alle previsioni, nel corso dell'esercizio è stata anche effettuata una variazione compensativa in diminuzione sul capitolo pari ad € 945.900,00 (63% delle previsioni iniziali);
- *spese gestione immobili da reddito* (cap. 2.1.1.3.07). Gli impegni ammontano a € 3.327.340,92 a fronte di una previsione di € 7.402.600,00 (-55,05%), a conferma del tendenziale calo delle spese sostenute per la gestione degli immobili da reddito, la cui consistenza si è progressivamente ridotta in passato, a seguito delle operazioni di cartolarizzazione e della costituzione dei Fondi Immobiliare Chiusi Alpha e Beta e Patrimonio Uno. La spesa comprende anche gli oneri accessori, riscaldamento e manutenzione ordinaria degli immobili locati a P.A. In relazione all'andamento della spesa inferiore rispetto alle previsioni, nel corso dell'esercizio è stata comunque effettuata una variazione compensativa in diminuzione sul capitolo pari ad € 1.320.200,00 (15% delle previsioni iniziali);
- *spese per alienazione patrimonio immobiliare (cap.* 2.1.1.3.10). La previsione di € 9.342.400,00 è diminuita del 38,35% rispetto agli impegni di € 5.799.589,36. Le spese ricadenti sul capitolo sono di varia natura: in particolare, le voci di maggiore incidenza sono quelle relative all'erogazione del previsto contributo in c/interessi riconosciuto agli inquilini che beneficiano di mutui agevolati nell'acquisto di immobili in dismissione e quelle relative alle spese relative alle pubblicazione degli avvisi d'asta delle unità immobiliari libere o inoptate, con aumento della frequenza nell'attuale fase conclusiva del processo di dismissione. Altre voci imputate al capitolo sono quelle afferenti alle transazioni effettuate ai sensi dell'art. 43 della L. 388 del 23/12/2000 sulla definizione bonaria dei debiti degli inquilini in caso di operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare e quelle, marginalmente meno rilevanti, relative alle spese notarili e all'attività dell'Agenzia del Territorio.
  Il dettaglio del capitolo viene rappresentato nel prospetto allegato alla relazione di accompagno della citata delibera n. 609/2008. Il trend del capitolo in questione è decrescente rispetto agli esercizi precedenti in ragione della progressiva ultimazione dei piani di dismissione degli immobili. In relazione all'andamento della spesa inferiore rispetto alle previsioni, nel corso dell'esercizio il capitolo ha subito una variazione in diminuzione pari ad € 1.000.000,00 (2° variazione, pari a circa l'8% delle previsioni iniziali); successivamente è stata effettuata anche una variazione compensativa in diminuzione sul capitolo per € 2.514.400,00 (20% delle previsioni iniziali);
- *spese per pubblicazioni a cura dell'Istituto* (cap. 2.1.1.3.19). La previsione di € 850.300,00 è diminuita del 51,99% rispetto agli impegni di € 408.188,78. A seguito dell'andamento crescente delle spese inerenti l'attività di informazione e di

divulgazione delle conoscenze verificatosi nel primo semestre dell'anno 2007 è stata effettuata una variazione compensativa ad incremento dello stanziamento iniziale pari ad € 450.000,00 (+ 112% dello stanziamento iniziale); il trend, tuttavia, non è proseguito nel semestre successivo e a fine esercizio la spesa si è assestata con una differenza negativa rispetto alla previsione definitiva;

- *spese gestione patrimonio immobiliare in service* (cap. 2.1.1.3.22) e
  spese gestione in service patrimonio immobiliare cartolarizzato (cap. 2.1.1.3.27).
  A fronte di una previsione definitiva in conto competenza rispettivamente pari a € 17.000,00 e a € 70.400,00, non sono stati registrati impegni. E' opportuno sottolineare che, con la cessazione della gestione del patrimonio immobiliare in service e la ripresa in gestione diretta dello stesso nel corso del 2004, sul capitolo trovano spazio unicamente regolazioni a stralcio dei rapporti di "service" gestionali cessati relativamente a rapporti giuridicamente e finanziariamente non ancora definiti per il sussistere di contestazioni, che nell'esercizio hanno fatto registrare solamente pagamenti in conto residui. Lo stanziamento ha pertanto natura prudenziale.
- *spese concorsi e reclutamento personale* (cap. 6.1.1.3.26). La previsione di € 243.300,00 è diminuita del 98% rispetto agli impegni di € 4.873,22, quasi totalmente riferiti alle spese afferenti lo svolgimento del concorso pubblico bandito per il reclutamento di tre dirigenti di seconda fascia, la cui conclusione, inizialmente prevista per il 2007, si è protratta fino al 2008.
- *assicurazioni sociali vita* (cap. 4.1.2.1.05). La previsione di € 7.096.200,00 è diminuita del 41,23% rispetto agli impegni di € 4.170.618,82. Relativamente alla consistenza tecnico finanziaria della gestione, non esistendo attualmente una banca dati, la formulazione delle previsioni è stata effettuata facendo riferimento a stime elaborate dalla Consulenza Professionale Attuariale in sede di Bilancio Tecnico 2001. E' opportuno evidenziare tuttavia che nell'anno 2007 risultano erogate prestazioni in più rispetto al 2006 di circa il 20%, con un incremento di spesa pari all'8,02%. Tuttavia, nel corso dell'esercizio 2008 è stato rilevato un andamento ulteriormente decrescente, che comporterà una riduzione ulteriore del dato previsionale;
- *spese per formazione professionale dei giovani* (cap. 5.1.2.1.11). Sulla previsione iniziale di € 11.025.000,00 è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una variazione compensativa in diminuzione pari a € 2.500.000,00 (-23% delle previsioni iniziali). La previsione definitiva di € 8.525.000,00 è diminuita oltretutto del 62,55% rispetto agli impegni di € 3.192.942,29. Le previsioni iniziali erano finalizzate alla stipula di convenzioni triennali per l'attivazione di nuovi Master e corsi di dottorato in collaborazione con alcuni Atenei e Scuole di Alta formazione, nonché all'attivazione delle procedure per l'aggiudicazione di nuove gare d'appalto relative ai percorsi formativi delle Work experience e dell'English test, in linea con la programmazione strategica 2006/2008.
  In particolare, relativamente all'English test, nell'arco del 2007 sono stati erogati n. 165 benefici (partenze di gennaio e marzo 2007 relative al concorso 2006) per una spesa complessiva pari a circa € 2.342.000,00, a fronte di impegni assunti in esercizi finanziari precedenti.
  Per le Work-experience è stata liquidata una cifra pari a circa € 1.279.000,00, a fronte di impegni 2007 di circa € 2.261.000,00. Tale cifra è stata impegnata, mediante appositi atti amministrativi, per far fronte alla corresponsione dell'80% relativo al minimo garantito dovuto alle Società appaltatrici per i benefici relativi alle stagioni 2004/2005. Inoltre è stato liquidato un importo pari a € 970.000,00, a fronte di impegni assunti in esercizi finanziari precedenti.

- Per i Master e Dottorati, nel 2007 sono state messe a concorso n. 210 borse di studio (per un importo pari a circa € 1.325.000,00) per la frequenza presso le Università italiane, Master e Dottorati. Infine, sono state messe a concorso n. 6 borse di Dottorato per una spesa complessiva di € 240.000,00;
- *spese per politiche sociale in favore degli anziani* (cap. 5.1.2.1.13). Sulla previsione iniziale di € 13.000.000,00 è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una variazione compensativa in diminuzione pari a € 3.500.000,00 (-27% delle previsioni iniziali). La previsione definitiva di € 9.500.000,00 è diminuita oltretutto del 69,40% rispetto agli impegni di € 2.907.455,40. Nell'arco dell'anno 2007 è stata attribuita la gestione finanziaria della spesa direttamente alle Direzioni Centrali dei Compartimenti per le Convenzioni INPDAP/Comuni di Roma, Bologna, Genova, Imperia e Parma, nel cui ambito territoriale hanno sede i Comuni con i quali l'Istituto ha sottoscritto accordi di collaborazione, per un totale di circa € 900.000,00, relativi al pagamento delle rendicontazioni prodotte dai Comuni interessati direttamente ai Compartimenti competenti e relative alle prestazioni assistenziali erogate nel 2007. Sono stati, inoltre, sottoscritti accordi con soggetti qualificati operanti nel settore dell'assistenza degli anziani in casi di patologie geriatriche:
  a) Convenzione INPDAP/Fondazione Ferrero/Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, per un importo pari ad € 1.344.000,00;
  b) Convenzione INPDAP/Fondazione Neuromed/Regione Molise, per un importo pari ad € 1,760.000,00;
  c) Convenzione INPDAP/Fondazione Ferrero/Regione Lombardia, per un importo pari ad € 1.527.000,00.

  Tuttavia, gli importi trasferiti alle Direzioni Centrali Compartimentali per il pagamento delle rendicontazioni prodotte dalle Fondazioni e relative alle prestazioni assistenziali erogate nel 2007 non hanno ancora avuto completa manifestazione finanziaria nell'esercizio.

  A seguito delle concessione di n. 100 Soggiorni Senior, è stato poi assunto un impegno di spesa pari a € 120.000,00, da erogare in favore della società appaltatrice del servizio.

  Inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 528 del 31 luglio 2007 è stata autorizzata l'erogazione di 500 Soggiorni Senior in Italia riservati a pensionati autosufficienti, per un importo pari ad € 500.000,00, la cui prestazione tuttavia non è stata concessa poiché la pubblicazione del relativo bando di concorso nazionale è stata posticipata al successivo esercizio finanziario;
- *eccedenza indennità buonuscita da liquidare agli iscritti (cap.* 4.1.2.2.08). La previsione di € 155.000,00 è diminuita del 90,79% rispetto agli impegni di € 14.271,91, per effetto della sensibile riduzione delle liquidazioni ai sensi dell'art. 76 DPR 761/79 e della Legge 482/88;
- *rimborso a favore degli enti datori di lavoro (cap. 3.1.2.2.03).* La previsione di € 7.090.800,00 è diminuita dell'81% rispetto agli impegni di € 1.347.003,30, riferiti esclusivamente alle gestioni pensionistiche CPDEL e CTPS. Gli importi sono rimborsati dalle Sedi Provinciali su richiesta degli Enti locali datori di lavoro o erogati previa autorizzazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- *interessi passivi per la gestione immobili in cartolarizzazione* (cap. 2.1.2.3.06). La previsione di € 244.800,00 è diminuita del 93,94% rispetto agli impegni di € 14.839,04. Il capitolo accoglie gli interessi corrisposti agli inquilini ed alle P.A. su depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto, per la locazione degli immobili di cui alla prima fase di cartolarizzazione SCIP1, al compimento dell'anno di maturazione. La spesa non ha un andamento costante nel corso dell'esercizio;

- *spese per realizzo entrate* (cap. 2.1.2.6.02). A fronte di una previsione definitiva in conto competenza di € 24.400,00, non sono stati registrati impegni. Il capitolo è destinato alle spese sostenute dall'Istituto per realizzo di entrate varie e non ha un andamento costante nel corso dell'esercizio. Lo stanziamento ha natura prudenziale;
- *acquisto immobili* (cap. 2.2.1.1.01). Sulla previsione iniziale di € 30.516.600,00 è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una variazione compensativa in diminuzione di € 3.300.000, finalizzata a trasferire parte delle risorse finanziarie non impiegate su altri capitoli di bilancio dell'UPB "Patrimonio e Tecnologia", per i quali si sono rese necessarie integrazioni di budget rispetto alla previsioni iniziali. A fronte di una previsione definitiva di € 27.216.600,00 nel corso dell'esercizio 2007 non sono stati assunti impegni in conto competenza.
  La previsione iniziale era finalizzata all'esigenza di risolvere alcune tra le situazioni di maggiore criticità nelle sedi provinciali ubicate in immobili presi in locazione, ipotizzando, tra l'altro, anche l'opzione per l'acquisto dell'immobile da esercitare, entro 12 mesi dalla vigenza del rapporto locativo. Tuttavia, nel corso del 2007 l'attività di ricerca di immobili da acquisire in proprietà per sedi strumentali dell'Istituto è stata temporaneamente sospesa, in attesa di un quadro di riferimento più chiaro circa la possibilità di iniziative di razionalizzazione degli spazi su immobili già esistenti ovvero di acquisizione di nuovi immobili congiuntamente con INAIL e INPS. Relativamente alle sedi che presentavano una situazione logistica particolarmente problematica, si è preferito fare ricorso a una soluzione meno vincolante, attraverso l'acquisizione di idonei spazi in locazione;
- *manutenzione straordinaria immobili da reddito* (cap. 2.2.1.1.03). Sulla previsione iniziale di € 3.833.000,00 è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una variazione compensativa in diminuzione pari a € 2.050.000,00 (-53% delle previsioni iniziali), finalizzata a trasferire parte delle risorse finanziarie non impiegate su altri capitoli di bilancio dell'UPB "Patrimonio e Tecnologia", per i quali si sono rese necessarie integrazioni di budget rispetto alla previsioni iniziali.. La previsione definitiva di € 1.783.000,00 è diminuita oltretutto del 95,64% rispetto agli impegni di € 77.651,57. Sul capitolo vengono imputate le spese necessarie per opere di costruzione, trasformazione e installazione di nuovi impianti (da capitalizzare ad incremento del valore del bene esposto nello Stato Patrimoniale), relativamente a stabili di proprietà destinati a reddito, la cui consistenza si è progressivamente ridotta in passato, a seguito delle operazioni di cartolarizzazione e della costituzione dei Fondi Immobiliare Chiusi Alpha e Beta e Patrimonio Uno;
- *manutenzione straordinaria immobili strumentali* (cap. 2.2.1.1.05). Sulla previsione iniziale di € 26.449.600,00 è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una variazione compensativa in aumento di € 572.100, che ha quantificato in € 27.021.700,00 la previsione definitiva, formulata in considerazione della ridotta percentuale di impiego delle risorse finanziarie stanziate sul capitolo nell'esercizio 2006 e dalla conseguente riproposizione nel 2007 degli interventi manutentivi non effettuati in aggiunta a quelli programmati per gli esercizi futuri.
  Tuttavia la trasformazione in due distinte operazioni di Project Financing (avvenuta nell'ambito dell'adeguamento dell'elenco annuale 2007) di importanti interventi manutentivi su alcuni immobili siti nel comune di Spoleto e sui centri vacanze di Fai della Paganella (TN), Lido di Venezia (VE), Cesenatico (FO) e Gambarie d'Aspromonte (CS), originariamente previsti a carico del bilancio dell'Istituto, ha prodotto impegni per soli € 1.594.521,97, con una sensibile economia del 94,10%.
  Inoltre, lo slittamento al 2008 dell'emanazione da parte del MEF di un decreto di concambio originariamente previsto per il 2007, finalizzato a riacquisire immobili

strumentali erroneamente cartolarizzati, ha fatto sì che sugli stessi non potessero essere effettuati gli interventi per i quali erano state previste le necessarie risorse finanziarie sul presente capitolo. Infine, per alcuni interventi programmati per l'ultimo trimestre 2007, la fase di aggiudicazione delle relative gare si è protratta oltre il termine ultimo per l'adozione del relativo impegno di spesa nell'esercizio, con il conseguente slittamento al 2008;

- *manutenzione straordinaria altre immobilizzazioni tecniche* (cap. 2.2.1.2.04). La previsione di € 288.400,00 è diminuita del 90,42% rispetto agli impegni di € 27.640,52, riferiti ai lavori connessi alla trasformazione e manutenzione straordinaria di impianti e macchinari, attrezzature, automezzi, mobili e macchine da ufficio. In particolare la previsione è stata formulata soprattutto per le spese relative all'upgrade di centrali telefoniche;
- *rimborso e storno fondo garanzia* (cap. 5.2.1.4.04). Sulla previsione iniziale di € 7.273.700,00 è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una variazione compensativa in diminuzione di € 4.900.000,00. La previsione definitiva di € 2.373.700,00 è diminuita del 47,91% rispetto agli impegni di € 1.236.447,35, riferiti agli importi rimborsati all'iscritto in occasione di una nuova concessione di prestito diretto con contestuale anticipata estinzione di un prestito precedente ancora in ammortamento;
- *restituzione depositi cauzionali* (cap. 2.2.2.5.02). Sulla previsione iniziale di € 11.110.500,00 è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una variazione compensativa in diminuzione di € 700.000,00. La previsione definitiva di € 10.410.500,00 è diminuita del 74,56% rispetto agli impegni di € 2.648.800,64, riferiti alla restituzione di depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto soprattutto per rapporti di locazione.

Tuttavia, la Tecnostruttura di Ragioneria ha fornito chiarimenti e integrazioni limitatamente alle perplessità di natura contabile. Per quanto riguarda, invece, la richiesta di informazioni e chiarimenti delle problematiche relative a elementi gestionali collegati a quelli strategici e prioritari individuati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, la Commissione ha formulato una richiesta di approfondimento al Presidente del Consiglio stesso e da questi rappresentata al Direttore Generale.

Nel corso della seduta della Commissione del 3 luglio 2008, il Direttore generale ha fornito gli ulteriori chiarimenti richiesti con nota del 26/6/2008 (cfr. allegato C), con le argomentazioni di seguito sintetizzate:

- la carenza di attenzione previsionale su taluni capitoli sarà attenuata dall'affinamento delle tecniche di monitoraggio delle previsioni, già illustrate dal Dirigente Generale di Ragioneria e ampiamente esaminato nel prosieguo della presente relazione;
- a decorrere dal prossimo anno entrerà in pieno esercizio l'applicativo "Estratto conto Amministrazioni", finalizzato a rendere congruenti i versamenti contributivi – rilevati attraverso un flusso informatizzato – con le denunce contributive nonché a rilevare eventuali ritardi nei versamenti, con contestuale applicazione di sanzioni e interessi;
- il completamento della procedura informatica consentirà la trasmissione agli Enti delle note di debito per pensioni e indennità a onere ripartito in forma automatizzata, anziché cartacea, direttamente dalla procedura pensioni denominata "S7";
- la previsione definitiva 2007 di € 4.941.600,00 della spesa per la formazione del personale supera il minimo dell'1% del monte salari riferito al personale, pari a € 402.927.000,00 (art. 27 del CCNL 2006/2009, comma 15). Il totale degli impegni ha fatto registrare, tuttavia, una significativa economia del 31,15%, non più in linea con le prescrizioni normative. Permane in capo al Centro di responsabilità assegnatario dell'UPB valutare

l'opportunità di riorientare alcune scelte finanziarie per garantire il raggiungimento degli obiettivi o proporre la rimodulazione degli stessi agli Organi decisionali. E' opportuno precisare, comunque, che tale capitolo misura esclusivamente i costi monetari della formazione svolta con risorse esterne, mentre gli oneri della formazione svolta da specialisti interni sono imputati al capitolo spese trasporto e missioni. Si segnala anche l'attività costante di formazione e aggiornamento per i contabili, svolta dalla D.C. Ragioneria, con più di 50 discenti ogni anno;

- sulla massimizzazione della redditività degli investimenti, si sottolinea che per quelli immobiliari l'Istituto dispone di assets limitatamente a quelli locati alla P.A.; per quelli mobiliari trattasi di titoli emessi o garantiti dallo Stato affidati in gestione dinamica proprio in un'ottica di massimizzazione del rendimento; gli ulteriori titoli riguardano fondi immobiliari con soddisfacente redditività;
- le economie registrate nel 2007 per le politiche sociali a favore di giovani e anziani potranno essere utilizzate per incrementare prestazioni creditizie e sociali nell'esercizio 2008, in quanto il Collegio sindacale, nella determinazione dei livelli di spesa assentibili, fa rientrare gli esercizi pregressi nell'equilibrio della relativa Gestione;
- l'invio delle prescritte certificazioni contributive individuali, ai fini dell'esercizio del diritto d'opzione per il sistema contributivo o retributivo, sarà effettuato con gradualità, privilegiando la fascia di età interessata, al fine di evitare la congestione delle Sedi provinciali da parte degli utenti, come già accaduto in occasione del precedente invio sperimentale;
- saranno forniti i necessari chiarimenti ai rilievi avanzati dal Collegio sindacale, il quale ha, comunque, espresso "parere favorevole all'approvazione" del conto consuntivo 2007.

Completata l'analisi finanziaria con le citate audizioni, la Commissione esprime le seguenti considerazioni finali.

Un'attenta analisi dei suddetti scostamenti tra preventivo e consuntivo 2007 con quelli dei preventivi e consuntivi riferiti agli esercizi 2006, 2005 e 2004 manifesta che gli scostamenti sono ripetitivi sia per tipologia che per importi e rivelano la necessità di un maggior affinamento delle metodologie previsionali e gestionali, ai fini di una più puntuale programmazione delle attività dell'Istituto e dell'ottimale impiego delle risorse disponibili, anche al fine di mitigare lo squilibrio finanziario della gestione INPDAP. Dalle motivazioni di tali scostamenti scaturisce la necessità di tener conto dei dati del consuntivo 2007 nell'elaborazione delle variazioni per il corrente esercizio e nella predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009.

Nel merito, la Tecnostruttura di Ragioneria ha assicurato che il controllo di gestione è operativo a tutti gli effetti e che i Centri di Responsabilità di I e II livello hanno a disposizione le procedure di trasferimento dei report, che consentono di monitorare gli andamenti degli accertamenti e degli impegni, compresa la relativa percentuale di utilizzo, al fine di ricondurre nei limiti fisiologici il bilancio di previsione.

Purtroppo, il controllo di gestione non è stato ancora completamente "interiorizzato" dalla Dirigenza, con la conseguenza che il mancato o tardivo riscontro del monitoraggio richiesto dalla Ragioneria può comportare la conferma di stanziamenti superiori alle necessità.

A titolo informativo, la Direzione Centrale di Ragioneria, con nota n. 3584 del 5/5/2008, ha richiesto ai Dirigenti generali dei C.d.R. di I e II livello una attenta analisi dei report finanziari di entrate e uscite, "alla luce di una riconduzione delle percentuali di utilizzo nei

limiti, ove possibile, di un impiego normalizzato (33,34% dello stanziamento, trattandosi del mese di aprile), predisponendo significative motivazioni e/o proponendo interventi mirati laddove la percentuale di utilizzo si discosti significativamente dal trend".

A tal proposito la Commissione ritiene che i C.d.R. destinatari del monitoraggio finanziario delle entrate e uscite debbano essere maggiormente sensibilizzate per una più incisiva collaborazione..

Tutti gli impegni di spesa, con esclusione delle partite di giro, sono stati contenuti nei limiti degli stanziamenti di competenza, senza dare luogo a eccedenze d'impegno.

Per quanto riguarda le spese per pensioni e relativi trattamenti (cap. 3.1.2.1.01), che hanno subìto un incremento del 4,7% rispetto all'esercizio 2006, in linea con gli incrementi degli esercizi precedenti, si deve evidenziare una percentuale di realizzazione del 99,97% degli impegni rispetto alle previsioni definitive. Per quanto riguarda, invece, gli scostamenti degli altri capitoli della categoria "spese per prestazioni istituzionali", ampiamente illustrati nelle premesse, si deve riscontrare la ripetitiva e ingiustificata economia degli stanziamenti destinati alla formazione professionale dei giovani (cap. 5.1.2.1.11) e alle politiche sociali a favore degli anziani (cap. 5.1.2.1.13), che indica una inadeguatezza delle iniziative adottate in sede gestionale.

Sull'incremento complessivo dell'8,13%, rispetto all'esercizio 2006, delle spese per prestazioni istituzionali ha inciso il rilevante incremento del 40,58% della spesa per prestazioni previdenziali (n. 673.107 prestazioni erogate per complessivi € 7.156.598.098,89), per effetto dell'aumento del numero dei pensionamenti (pensioni di anzianità + 19,73%), degli anni utili liquidati e dell'incremento della base imponibile.

Sul fronte delle prestazioni creditizie, si rileva una economia complessiva di circa l'1,2%, dovuta al mutato quadro normativo del DM 45/2006, che dovrà essere, tuttavia, utilizzata nel corrente esercizio.

Il quasi completo utilizzo di tutte le risorse destinate al credito agli iscritti conferma la necessità di intensificare il ruolo sociale dell'Istituto, ricercando ogni utile iniziativa finalizzata a ripristinare stanziamenti adeguati anche per l'esercizio 2008, in coerenza con la *mission* dell'Istituto e con l'O.d.g. n. 54, approvato dal Consiglio di indirizzo in data 10/4/2008.

In relazione al richiesto equilibrio della Gestione autonoma credito e attività sociali, si sottolinea che le prestazioni creditizie rappresentano, come più volte evidenziato, un investimento per l'Istituto, confermato dal notevole incremento delle quote di rientro del capitale e dei relativi interessi maturati.

Tuttavia, gli scostamenti del -25% e del -20,02%, rispetto al preventivo, degli accertamenti per riscossione di interessi e sorte capitale su concessione di crediti, richiedono la necessità di un attento monitoraggio sui rientri delle relative quote e la verifica per un corretto piano di ammortamento.

Per quanto riguarda l'acquisto di immobili strumentali, che nell'esercizio 2007 non ha fatto registrare impegni, la Commissione auspica un incisivo impulso all'attività di sistemazione logistica delle sedi provinciali.

In relazione, poi, alla manutenzione degli immobili, la Commissione ritiene che sia opportuno ripristinare adeguati stanziamenti non limitati ai lavori di stretta necessità, stante l'attuale cessazione dei vincoli di finanza pubblica. La Tecnostruttura assicura che gli stanziamenti sono definiti in funzione al "piano di lavori deliberato", ma che durante l'esercizio intervengono fattori che non consentono il pieno utilizzo delle risorse.

Nell'ambito del piano di normalizzazione del sistema informativo, la spesa totale di € 85.943.253,50 per l'acquisto dei relativi servizi, pur se in diminuzione rispetto al preventivo 2007 (€ 93.765.900,00) e al consuntivo 2006 (€ 88.726.300,79), conferma l'esigenza che debbano essere conseguiti risultati adeguati alle esigenze funzionali dell'Istituto, nel rispetto dell'equilibrato rapporto tra costi e benefici. I dati sono commentati nella parte della relazione, allegata alla citata delibera del C.d.A. n. 609/2008, dedicata alle spese del centro di responsabilità amministrativa "Patrimonio e tecnologia", al punto 2, dedicato alle "Spese per il sistema informativo", contabilizzate tra le spese correnti e in parte anche in conto capitale.

Il costo delle consulenze sulla normalizzazione del sistema informativo, pari a € 999.290,16, è compreso nel capitolo 2.1.1.3.25 (compensi per le consulenze esterne e le collaborazioni), che registra impegni per complessivi € 1.262.948,86.

Tale anomala incidenza delle consulenze in materia informatica desta preoccupazione, soprattutto se rapportata all'economia di € 1.539.487,71 (-31,15%), rispetto alle previsioni, delle spese per formazione e addestramento del personale (cap. 6.1.1.3.08), che finanziano obiettivi di efficienza e di qualificazione del personale, il cui completo utilizzo avrebbe probabilmente consentito risparmi sulle consulenze esterne.

Di tale economia dovrà tenersi conto sia nella predisposizione del bilancio di previsione 2009, sia in una variazione incrementativa dello stanziamento del corrente esercizio, al fine di potenziare l'adeguamento professionale del personale, in sintonia con il processo di cambiamento organizzativo già programmato.

L'economia di € 37.588.486,98 (-16,72%) rispetto alla previsione delle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (categoria 2.1.1.3), relative soprattutto alle spese di funzionamento per "consumi intermedi", deriva dai vincoli di finanza pubblica, intervenute con cadenza annuale a decorrere dal 2001. In particolare, risultano rispettati i vincoli di finanza pubblica entro i limiti, vigenti anche per il 2007, di cui all'art. 1, comma 57, della legge n. 311/2004 (sia sotto il profilo della competenza che della cassa), nonché quelli previsti dalla legge n. 266/2005, relativi specificatamente a incarichi di consulenze, relazioni pubbliche, convegni, spese di rappresentanza, autovetture di servizio e indennità dei componenti degli organi collegiali (cfr. relazione illustrativa, vol. III, pagg. 55 e segg.).

Per quanto riguarda la riduzione delle spese connesse a indennità, compensi e retribuzioni, di cui all'art. 29 della citata Legge 266/2005, non risulta se sia stato superato il rilievo di parziale applicazione, formulato in sede di conto consuntivo 2006, e se sia stato adottato il previsto provvedimento di riordino degli organismi operanti nell'Istituto. Il provvedimento organico di riordino è stato adottato da tutti i Ministeri con vari D.P.C.M., pubblicati sulla G.U. n. 198/2007.